



COMUNE DI ALBIATE

Cod. 10894

Delibera N. 19 del 04/04/2009

OGGETTO: ADOZIONE PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO AI SENSI DELLA L.R. N. 12 DELL'11.3.2005

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemilanove addì quattro del mese di aprile alle ore 14:00 in Albiate, nella civica Residenza, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in sessione straordinaria di prima convocazione il Consiglio Comunale.

Assume la presidenza il Sindaco Vigano' dr. Filippo.

Assiste il Segretario Comunale Capo Maggi dott.ssa Emanuela il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Effettuato l'appello nominale, risultano presenti i Signori:

	presente	assente
VIGANO' FILIPPO	Sì	==
DONI GIUSEPPE	==	Sì
CRIPPA CLAUDIO	Sì	==
SPINELLI PAOLA	Sì	==
GATTI ERMANN0	Sì	==
COLOMBO PAOLA	Sì	==
GALLI FABIO	Sì	==
TORNAGHI LUCIA	==	Sì
MOTTA MAURO	Sì	==
MARIANI MAURIZIO	Sì	==
VISCONTI BRUNO	Sì	==
VILLA FELICE	==	Sì
VILLA SIRO	Sì	==
BARNI GIANNI	==	Sì
MOTTA GIORGIO	Sì	==
TAGLIABUE ADELIO	Sì	==
PEREGO GIANCARLO	Sì	==
TOTALE	13	4

Interviene alla seduta l'Assessore Sergio Malacrida non facente parte del Consiglio Comunale.

Constatato il numero dei presenti e la legalità dell'adunanza in prima convocazione, il Presidente enuncia la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Seduta pubblica.

Il Sindaco-Presidente introduce l'argomento in oggetto, ricordando innanzitutto che il Piano di Governo del Territorio che oggi viene posto in adozione è frutto di un percorso complesso, riassunto nel testo deliberativo, culminato nell'ampia esposizione effettuata dal tecnico estensore nella precedente seduta consiliare. Ne sottolinea la particolare filosofia tracciata dagli indirizzi dettati circa un anno fa dal Consiglio Comunale e quindi tradotti nei documenti urbanistici: ad esempio, vengono mantenute le zone di ampliamento già previste dal PRG; in 7 zone di trasformazione viene data la possibilità di ricollocare la forma urbanistica; viene sviluppato il tema della mobilità ed il sistema del verde; rispetto al PRG le modifiche riguardanti l'espansione sono di minimo rilievo tant'è che con il PGT si ottiene un risparmio di territorio edificato; i parametri di verde per ogni cittadino vengono quasi raddoppiati; si prevede un incremento di popolazione di circa 1.200 abitanti, di cui però già 600 erano previsti dal PRG; sono previste ancora zone per Edilizia Residenziale Sociale e per edilizia convenzionata.

Precisa che la documentazione in esame, rispetto al testo consegnato ed illustrato nella precedente seduta consiliare, presenta alcune modifiche (*specificate nella relazione distribuita all'assemblea ed allegata in calce alla presente discussione- Doc. 1*) tese semplicemente a migliorare un articolato poco comprensibile, e che inoltre si propone ora un emendamento al testo di cui alla pag. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi in quanto riprodotto in una vecchia formulazione non aggiornata secondo gli indirizzi dettati dalla Giunta e da alcuni Consiglieri.

Il consigliere Perego (Capogruppo Forza Albiate), prima che si passi all'illustrazione di quanto annunciato dal Sindaco, chiede di poter presentare congiuntamente al Gruppo Lega Nord una mozione che chiede sia acquisita agli atti e di cui dà lettura (*copia della stessa viene allegata in calce alla presente discussione – Doc 2*).

Il Sindaco rinvia la trattazione della mozione ora presentata e dichiara aperta la discussione in merito all'argomento in oggetto.

Il consigliere Siro Villa (Capogruppo Lega Nord Padania) fa notare che quanto osservato dal suo predecessore consigliere Zanin circa 13 anni orsono in occasione dell'approvazione della 5^a variante al PRG potrebbe valere ancor oggi: allora si commentava che un documento così rilevante come la 5^a variante veniva adottato un giorno prima dell'inizio della campagna elettorale e da parte del Gruppo DS si lamentava la tardiva consegna della relativa documentazione. Si rammarica per il modus operandi della Giunta attuale che non è cambiato da allora.

Entrando nel merito del PGT, sottolinea che il legame tra la 5^a variante ed il PGT è il "polo verde": cita quanto dichiarato allora da Ottorino Riva in merito all'obiettivo di contenimento della capacità insediativa con un aumento limitato allo 0,8% - aumento che invece ritiene essersi verificato in misura notevolmente superiore – e quanto sottolineato dall'allora Sindaco circa l'importanza di tutelare quella zona consentendo insediamenti di interesse per la collettività destinati ad attività sportive, parasportive e ricreative. Rileva che invece con il PGT quel polmone verde sparirà per far posto a delle abitazioni, seppur circondate da una linea di rispetto alberata, e che come la filosofia urbanistica sottesa alla 5^a variante non si è concretizzata così probabilmente elementi concettualmente apprezzabili come lo sviluppo sostenibile e la mobilità dolce rimarranno sulla carta.

Non ritiene condivisibile neanche l'imposizione di modalità di edificazione e di arretramento prevista per le zone di riqualificazione morfologica in quanto va a penalizzare famiglie che magari hanno costruito la propria abitazione con fatica e che probabilmente non hanno avuto modo di conoscere le norme introdotte a tal fine dal PGT.

Esprime inoltre perplessità sulle modalità di redazione della VAS, effettuata dal Tecnico comunale coadiuvato dallo stesso estensore del PGT ing. Vanetti, ritenendo che invece sarebbe stato più opportuno affidarne l'attuazione a soggetti diversi.

In merito alla classificazione energetica, tema che afferma di condividere, critica però l'imposizione della classe B per tutti gli edifici nuovi o da ristrutturare costringendo i cittadini a costi superiori nonostante la normativa regionale richieda solo una classe di merito C.

Il Sindaco replica ribadendo che, per quanto riguarda il modus operandi, il sistema di partecipazione è stato attuato nel modo più completo e che, proprio per l'impossibilità di rendere edotto ciascun cittadino,

la legge prevede un apposito periodo successivo all'adozione del PGT per la presentazione delle osservazioni.

Per quanto riguarda la 5^a variante al PRG, sottolinea che la previsione di un "polo verde" si è concretizzata con il fatto che in quella zona non si è edificato malgrado molte siano state le richieste e che quella filosofia urbanistica viene sviluppata dal PGT con l'incremento di zone verdi acquisendo aree per il Parco Locale di Interesse Sovracomunale, proposto da Albiate e condiviso ora con i Comuni di Sovico e Macherio, e concentrando le costruzioni per evitare ulteriore consumo di territorio, secondo la moderna urbanistica.

In merito alla riqualificazione morfologica precisa che è un'opportunità per il singolo cittadino e per l'intera comunità di avere strade più larghe e sicure e che non c'è un obbligo ma un premio: se chi intende riqualificare la propria casa accoglie l'idea di arretrare per formare una cortina diversa dall'attuale ottiene un premio volumetrico.

In ordine alla VAS informa che, anche se firmata dai tecnici Biraghi e Vanetti, è la risultanza di uno studio fatto dall'Università di Trento.

A tale proposito interviene l'arch. Biraghi, responsabile del Settore Tecnico Comunale, per precisare che la deliberazione della Giunta Regionale del dicembre 2007 richiede che l'Autorità competente per la VAS sia individuata all'interno dell'Amministrazione con la possibilità di avvalersi di un supporto tecnico, incarico affidato all'ing. Vanetti il quale, con l'accordo dell'Amministrazione, ha coinvolto l'Università di Trento per la redazione del rapporto ambientale che è stato quindi costruito in autonomia a partire dagli indirizzi dettati dal Consiglio Comunale. Aggiunge che il rapporto ambientale è stato fatto tenendo conto di requisiti che nulla hanno a che fare con la pianificazione (ad esempio esame del consumo di suolo, rapporto aree verdi/aree edificate ecc) e che quello della VAS è stato un lavoro scientifico, basato sugli indirizzi dati dal Consiglio Comunale, non influenzato dai tecnici estensori del PGT e che ha trovato il consenso da parte degli Enti superiori i quali nell'ultima conferenza non hanno formulato alcuna osservazione.

Il consigliere Villa Siro ribadisce che appare penalizzante il fatto che in alcune zone per mantenere la volumetria il privato debba sottostare all'indice di compensazione ambientale.

L'arch. Biraghi sottolinea che anche nelle attuali zone B2 l'utilizzo dell'intera volumetria avviene a condizioni non poco onerose e che solo un'interpretazione autentica da parte del Tecnico estensore del PRG ha fatto sì che alla monetizzazione non si aggiungesse un ulteriore costo per il privato, poiché dalla mera lettura delle norme non è pacifico che la monetizzazione sia alternativa al costo di costruzione. Precisa che la compensazione ambientale è un indirizzo dato dalla Provincia per quei territori dove si instaura un meccanismo di salvaguardia, come il PLIS, i corridoi ecologici o la dorsale nord Milano. Informa che comunque c'è anche la possibilità di ridurre o azzerare l'indice di compensazione ambientale tramite l'applicazione della tabella dei punteggi collegati alla qualità del progetto edilizio. Aggiunge infine che anche la Regione sta apprestando una serie di appesantimenti sul consumo dei suoli: ad esempio è già operativo un incremento del 5% sul contributo di costruzione per quei terreni liberi classificati da un'indagine regionale di 15 anni fa sulle aree agricole.

Il consigliere Motta Giorgio (Capogruppo Partito Democratico), come già fatto notare in altre sedi, osserva che il PGT è molto diverso dal PRG, strumento ormai superato ed inadatto alla gestione del territorio.

Nella nuova pianificazione riscontra elementi positivi, ove si dà attuazione agli indirizzi dettati dall'Amministrazione, ed altri che presentano criticità. Tra questi ultimi, cita l'ambito di trasformazione n. 1, l'ex Tessitura Viganò, per la quale sarebbe stato preferibile attingere agli ingenti fondi della Comunità Europea: probabilmente i risultati sarebbero stati migliori, anche se in tempi più lunghi. Auspica che l'ambito n. 2 di via Trieste continui a rimanere una sede produttiva perché i posti di lavoro devono essere incrementati e non ridotti ma, se si dovesse arrivare ad una trasformazione, segnala la necessità di un attento studio soprattutto per la viabilità, affinché il carico viario non venga tutto indirizzato verso via Trieste ma risulti più equilibrato.

Rileva che per l'ambito n. 3, suddiviso in due, sono state recepite le indicazioni della Commissione Urbanistica nel senso di privilegiare la funzione produttiva rispetto a quella residenziale, considerato che

trattandosi di un'area posta ai margini del territorio comunale non avrebbe portato disagi dal punto di vista viabilistico.

Per gli ambiti n. 5 e n. 6, l'area Doufur, giudica positiva la previsione del PLIS da sempre sostenuta dal Gruppo PD, che invece per l'area Doufur aveva previsto un'area verde con eventuali insediamenti di attrezzature e standard. Pur concordando sulla nascita in questa zona di una seconda polarità, ribadisce che per far sì che sia una polarità vera si deve assicurare una prevalenza di servizi rispetto alla residenza e soprattutto si devono studiare soluzioni che rendano veramente fruibili gli standard. Osserva che nel PGT si prevede un incremento demografico di circa 1.100 unità senza però tener conto degli ambiti di rifunzionalizzazione, che ora sono aree dismesse o in via di dismissione, e del fatto – rilevato a pag. 46 della Relazione - che il 17% delle abitazioni di Albiate ora sono vuote e quindi potenzialmente riempibili. Fa rilevare che pertanto l'aumento di popolazione potrebbe avere dimensioni ben diverse, con conseguente richiesta di ulteriori servizi e strutture, e che se un'area strategica come quella dell'ex Doufur venisse utilizzata in modo poco accorto andrebbe persa una grande occasione. A tale proposito auspica un ripensamento o almeno che la distribuzione degli interventi venga seguita in modo particolare dalla futura Amministrazione, con il coinvolgimento della Commissione Urbanistica.

Prende quindi in considerazione altri interventi di rilevanza minore come l'ambito n. 4, per il quale osserva che probabilmente non si poteva prevedere una destinazione industriale, per la presenza di una strada esistente. Si dichiara però perplesso sulla eccessiva ampiezza dell'area industriale considerato che, nonostante l'intenzione di creare un PLIS da collegare a quello di Seregno, i punti di contatto anziché essere favoriti vengono ridotti. Auspica inoltre che nel progettare la zona industriale si tenga conto della necessità di realizzare parcheggi esterni di superficie più ampia rispetto a quella proposta. A limitare la perplessità sull'area industriale ricorda che purtroppo un insediamento importante come la Manifattura Caprotti cesserà la produzione: coglie l'occasione per esprimere solidarietà ai lavoratori di tale azienda.

Riassume infine quanto già espresso circa gli aspetti generali del PGT: l'incremento di popolazione, che sulla carta è previsto in circa 1.000 abitanti ma che potrebbe in realtà essere più del doppio, non rappresenta il fabbisogno di Albiate e quindi si rischia di risolvere problemi altrui; per la futura gestione del territorio occorre dotarsi del nuovo PGT che, sebbene non condivisibile appieno, si sviluppa sulla base di indirizzi concordati anche se, ribadisce, in qualche occasione avrebbero dovuto essere tradotti in modo diverso.

Il Sindaco ringrazia per la dovizia di osservazioni che offrono spunti positivi di cui tener conto nella fase di attuazione del PGT, in particolare per quanto riguarda l'area Doufur, il PLIS e la zona industriale per la quale la connotazione viabilistica dovrà essere consona a quanto pianificato con il Comune di Seregno. Fa presente che con il PGT in esame si è cercato di dare al territorio comunale la configurazione più opportuna considerando l'evoluzione storica e le esigenze emerse. Ricorda che se non si adottasse il PGT nel comparto I e C4 potrebbe attuarsi l'edificazione con quel consumo di territorio che invece si vuole evitare.

Interviene il consigliere Mariani (Polari Uniti per Albiate), anche quale componente della Commissione Urbanistica, come segue : “Egregio Signor Sindaco, stimati colleghi, la votazione sull'adozione del Piano di Governo del Territorio rappresenta il primo traguardo di un lungo percorso che abbiamo iniziato tutti insieme in questa sala il 28 febbraio 2008 all'atto di approvazione del Documento di Indirizzo Generale di Redazione del PGT.

In questi mesi si è molto lavorato, si è molto discusso. Da parte di tutti i soggetti interessati (Cittadini, Gruppi Politici, Tecnici, Associazioni di Categoria) sono giunte osservazioni, puntualizzazioni, richieste di rettifiche e implementazioni, che hanno consentito di dargli la forma definitiva come oggi ci viene proposta.

E' indiscutibile che il nuovo PGT soddisfa gli indirizzi che erano stati condivisi da tutte le Forze Politiche, palese che sia molto innovativo, conforme alle vigenti leggi e norme, i suoi contenuti altresì rimangono connessi alla tradizione storico/culturale che ha consentito che Albiate rimanesse, nonostante gli sviluppi avuti, una città a “misura d'uomo” in cui sono stati garantiti ottimi livelli di cura e salvaguardia dei Cittadini.

Queste caratteristiche si evidenziano a partire dal Documento di Piano, elemento fondamentale che delinea gli obiettivi di sviluppo nei prossimi anni nel territorio di Albiate.

Sarà un paese in cui verrà ancor di più garantita la salute dei propri cittadini in un ambiente pulito, circondato da verde fruibile. Ciò sarà realizzabile grazie all'acquisizione alla proprietà pubblica di tutte le nuove aree agricole che, confluendo nel Parco cittadino, non subiranno pericoli di cementificazione, le aree avranno una superficie complessiva di circa 95.000 mq. che è superiore alle previsioni del vigente PRG.

Sarà un paese in cui si concretizzerà la nascita di un nuovo Parco Sovracomunale messo completamente a disposizione della cittadinanza, la nuova dotazione andrà ad aggiungersi al già consistente patrimonio costituito dal Parco comunale di Villa Campello, dei giardini pubblici attrezzati di quartiere, e farà annoverare la nostra città come una preziosa gemma verde nel territorio della verde Brianza.

Sarà un paese in cui si garantirà la mobilità grazie allo sviluppo e ampliamento delle reti ciclopedonali che saranno quasi triplicate consentendo ai cittadini di potersi spostare senza pericoli fra i vari quartieri ed il centro, di poter raggiungere l'Oratorio Paolo VI, la biblioteca, il palazzetto dello sport e tutte le strutture principali di Albiate, di poter raggiungere con la bici i punti di mobilità pubblica quali le fermate ATM e le stazioni ferroviarie vicine a noi. Sarà un paese in cui sarà sempre meno indispensabile l'uso dell'automobile. Ciò consentirà una notevole diminuzione della produzione di anidride carbonica nel territorio oltre ulteriori benefici economici legati al risparmio per spese di gestione delle stesse.

Sarà un paese in cui saranno realizzati: una nuova Scuola Materna relativa all'istruzione dei nostri figli, nuove strade cittadine, aree a verde attrezzate per famiglie e giovani, zone di ritrovo e coesione sociale negli edifici pubblici di quartiere a servizio dei cittadini, aree per lo sport per ragazzi ed adolescenti, nuovi edifici ad edilizia residenziale sociale per le categorie meno abbienti. La previsione per servizi sarà di 68.000 mq. Superiore di circa 7.000 mq a quanto previsto nel PRG.

Gli interventi nei 7 ambiti di trasformazione coinvolgono parte del territorio per complessivi 285.000 mq. Legittimo è valutare criticamente la dimensione dei programmi proposti, ma è indiscutibile che quasi tutti gli ambiti previsti nel Piano sono già presenti nel vigente PRG, per cui la vera novità riguarda la creazione di una nuova area a destinazione industriale (Via Delle Valli).

Legittima è pure la valutazione sull'aumento della popolazione residente ad Albiate ed sulle relative problematiche, dato che comunque uno sviluppo demografico è già presente nel PRG con dimensioni simili, gli altri documenti del PGT (Piano delle Regole e Piano dei Servizi) prevedono le azioni necessarie a rispondere alle future domande di nuovi cittadini.

Gli Ambiti sono stati più volte visti e discussi in tutte le sedi e in particolare nelle varie Commissioni Urbanistiche, alcune sono state condivise coi Rappresentanti delle forze di Minoranza, altre no.

Riteniamo che il disegno urbanistico ipotizzato per Albiate è innovativo, garantisce un uso più razionale del suolo e soprattutto consente un recupero di zone in fase di degrado ambientale che col tempo potrebbero trasformarsi in aree con forte disagio sociale.

Da apprezzare la volontà di recupero dell'area industriale ex filatura Viganò, al fine di rivivacizzare e rivitalizzare l'ambito del fiume Lambro da sempre presenza fondamentale nel tessuto sociale ed economico di Albiate (manifatture), ma anche di svago domenicale e d'incontro sociale.

Nel contesto di una città laboriosa deve essere poi valutata la volontà di recupero a destinazione mista con presenza artigianale leggera dell'Area ex – Riboldi in un quartiere in cui vi è anche la connotazione residenziale.

Fondamentale è l'obiettivo sull'area di via Trieste-la Pira che oltre ad essere un perno di connessione fra il centro storico e i nuovi quartieri ad ovest consentirà di rendere perno centrale nella vita cittadina un luogo (Piazza San Fermo) tradizionalmente caro, conosciuto e frequentato non solo dai Cittadini ma anche e soprattutto da persone non residenti o nate ad Albiate.

Molte discussioni sono sorte sugli ambiti 5 o 6, la scelta architettonica di sviluppare un Polo speculare al Centro storico di Albiate avrà la funzione di consentire una migliore socializzazione nei quartieri abitati in larga parte da nuovi Cittadini, permetterà una maggiore coesione con le zone più periferiche (Cascina Canzi e Cascina Dosso). Lo studio urbanistico permette poi una buona integrazione fra gli spazi verdi e gli edifici costruiti che saranno la porta di accesso al nuovo Parco pubblico cittadino.

La novità vera è l'area industriale di via delle Valli. È da ritenersi strategica perché un paese non è solo residenza ma lavoro, commercio. L'importanza di andare a reperire spazi destinati alle attività è un modo di dare una risposta concreta, pur piccola e limitata, alla situazione di disagio e di diminuzione del potere

d'acquisto delle popolazioni, non fatto limitato alla nostra Regione ma fenomeno che si sta diffondendo a livello nazionale e mondiale.

Ultimo punto, ma non ultimo per importanza, la viabilità. Per quanto concerne il territorio nel perimetro comunale è ben strutturata, purtroppo la presenza di strade provinciali (in particolare la via Viganò) che penetrano nel cuore del paese generano sempre problemi viabilistici e di sicurezza stradale, problemi che sono stati in parte risolti sulla via Battisti con le nuove rotonde e che saranno ulteriormente migliorate con la rotonda del Dosso; problema invece ancora da risolvere sulla via Lombardia relativamente al quartiere Cascina Manzoli. Rinnovo l'invito alla futura Amministrazione di considerare il problema e adottare tutti i mezzi per garantire la sicurezza degli abitanti del quartiere.

Fanno parte del PGT altri documenti: il Piano dei Servizi individua le richieste e le aspettative dei cittadini che sono emerse nelle varie sedi durante le conferenze di presentazione del PGT e dai questionari compilati dai cittadini albiatesi. Gli obiettivi del Piano si concretizzano nella dotazione di nuovi servizi per le aree di trasformazione al fine di soddisfare le esigenze dei nuovi cittadini, incrementare la connessione delle aree con il resto del tessuto di Albiate.

La dotazione procapite di servizi è di circa 45 mq/abitante. Al termine del programma PGT sarà previsto un aumento procapite fino a 53,5 mq/abitante con una dotazione complessiva di 380.000 mq di cui solo 215.000 saranno per verde pubblico, oltre ai 200.000 mq. assegnati al Nuovo Parco Sovracomunale.

Fra i nuovi servizi, a parte i locali per la Scuola Materna, vorrei citare il centro dei servizi convenzionati nell'area ex Filatura Viganò, nuovi ambiti di edilizia residenziale sociale in via Fermi, via Venezia e via Trieste.

L'Incentivazione della qualità del costruire sarà realizzata mediante un premio della Slp lorda ed una diminuzione degli oneri di urbanizzazione mediante l'uso di tecniche di sostenibilità ambientale.

Sempre nel tema della qualità edificatoria notevole importanza assume l'introduzione dell'ICA (Indice Compensazione Ambientale) che andrà a premiare quelle costruzioni che avranno un impatto ambientale pari a zero.

Infine il Piano delle Regole: questa parte del PGT interviene sulla restante parte di territorio non interessata agli Ambiti di trasformazione, in particolare si preoccupa di normare gli interventi progettuali al fine di dare pieno soddisfacimento alle esigenze e bisogni della popolazione con un occhio di riguardo verso il recupero di aree dismesse e degradate.

Trova piena applicazione nel tessuto urbano consolidato il Centro storico. I criteri degli interventi ammissibili sono la conservazione al fine di valorizzare l'edificato, l'integrazione intesa come una migliore disposizione spaziale e miglior utilizzo del tessuto urbano, infine l'innovazione.

Punto determinante del Piano delle Regole è la declinazione del concetto di ICA sopra citato inteso come una quota della Superficie Lorda di Pavimento finalizzata alla formazione ed alla tutela di aree a verde urbano a fronte dell'edificato.

Viene introdotto e definito anche il rapporto di copertura inteso come massima superficie utilizzabile ai fini edificatori per ogni zona del tessuto urbano.

Riteniamo il nuovo PGT proposto conforme agli indirizzi approvati da questo Consiglio Comunale. Riteniamo che sia in grado di rispondere in maniera adeguata alle esigenze abitative della popolazione di Albiate e serenamente lo sottoponiamo al giudizio della Cittadinanza."

Il consigliere Perego chiede una presa di posizione sulla sua mozione.

Il Sindaco, innanzitutto, illustra la proposta di emendamento modificativo del Piano dei Servizi riguardante il paragrafo "SP Servizi convenzionati erogati da privati" di cui alla pag. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione dando lettura del vecchio e del nuovo testo (*allegati in calce alla presente discussione – Doc. 3 e 4*). Spiega che poiché i servizi coerenti con le destinazioni ammesse sono indicati in una elencazione che non è stata correttamente limitata dal tecnico estensore, occorre modificare gli indici: da 0,25 mq/mq a 0,15 mq/mq e l'altezza da m.7 a m. 5. Inoltre si propone di eliminare la frase "Dotazione di parcheggio aperto al pubblico" perché in quella zona ci potrà essere solo un accesso ciclopedonale e quindi si riformula la frase come segue "Dovrà essere garantita una adeguata accessibilità ciclopedonale nel rispetto delle norme di abbattimento delle barriere architettoniche ed essere prevista una adeguata dotazione di rastrelliere per biciclette dimensionata in rapporto al numero di utenti". Chiede all'arch. Biraghi di mostrare l'area interessata, sita tra la Costa Corta ed il Castello, individuata sulla tavola in colore azzurro, dove si ritiene di limitare la realizzazione di

servizi a “servizi ed attrezzature pubbliche e private di interesse collettivo e religiose”, e “impianti tecnologici volti al risparmio energetico e all'utilizzazione di fonti rinnovabili” (quali pannelli fotovoltaici o impianto di cogenerazione a servizio delle case site in zona), con destinazioni ed uso complementari limitati a commercio ed attività di erogazione di cibi e bevande esercitate a fini solidali direttamente connesse per tipologia al servizio (si pensa ad esempio ad un parco giochi con possibilità di un piccolo bar a servizio di mamme e bambini), ad attività agricole non economiche, alla coltivazione diretta di orti. Per quanto riguarda la mozione, informa che già l'Amministrazione stava pensando a come favorire ulteriormente l'informazione ai cittadini, in continuità con quanto già realizzato, e quindi si verificheranno con l'Ufficio Tecnico le condizioni per ampliare ulteriormente la disponibilità di accesso per i cittadini. Afferma che invece risulta problematico anche dal punto di vista istituzionale coinvolgere l'Ufficio Tecnico Comunale nella formulazione delle osservazioni. Dichiaro che per tale motivo la mozione, se messa in votazione nella formulazione attuale, andrebbe respinta ma che, se il consigliere Perego fosse d'accordo, nel prossimo Consiglio Comunale si potrebbe discutere su di una soluzione che ne recepisca gli stimoli e la volontà di andare incontro ai cittadini. Ritiene quindi di procedere alla votazione dell'emendamento prima illustrato.

Il consigliere Perego prende atto dell'impegno assunto oggi a riguardo della mozione. Però, prima che si passi alla votazione dell'emendamento proposto e del PGT, dichiarando di non aver competenze tecniche in materia, chiede di leggere un intervento con il quale indicherà anche la posizione del Gruppo che rappresenta al riguardo del PGT (*il testo è allegato in calce alla presente discussione – Doc. 5*).

Il Sindaco replica alle contestazioni formulate con il precedente intervento. Ribadisce che la procedura seguita è stata di piena partecipazione come la legge richiede.

Fa rilevare che non si è mai visto che un' Amministrazione che ha fatto un lavoro spendendo energie, tempo e risorse lo abbia lasciato per la sua conclusione alla successiva. Afferma che l'attuale proposta di adozione del PGT non ha alcun collegamento con un'emergenza politica elettorale, il cui esito dipenderà da ben altre considerazioni, e che sarebbe certo stato auspicabile concludere detto lavoro mesi fa ma, come detto dallo stesso consigliere Perego, trattasi di un atto di pianificazione importante che ha richiesto procedure complesse e tempi prolungati. Sottolinea l'analogia con l'Azienda Speciale per i servizi sociali: aver voluto rinviare la sua istituzione alle Amministrazioni successive ha fatto sprecare tempo e risorse per ben due tornate amministrative senza giungere ad alcun risultato.

Assicura che i consiglieri di maggioranza sono tutti ben edotti sull'argomento in esame per le informazioni ricevute ed anche acquisite direttamente presso gli uffici comunali.

Per quanto riguarda l'area Doufur, fa rilevare che se si analizzasse la situazione in modo obiettivo e non ideologico si dovrebbe riconoscere che il verde previsto 13 anni fa viene conservato ed anzi incrementato con il PLIS.

Rammaricandosi ancora per le connotazioni politiche date alla scelta dell'Amministrazione, ribadisce che essa intende semplicemente portare a termine un lavoro che si era impegnata a portare a conclusione, ponendo in adozione un elaborato che, sviluppato dalla attuale maggioranza ma con la partecipazione dei cittadini e avendo cercato di condividere con tutte le forze consiliari i passaggi più complessi, potrà comunque essere eventualmente modificato dalla prossima amministrazione con una semplice deliberazione consiliare.

Il Consigliere Perego, prima di abbandonare l'aula, chiede di poter brevemente replicare. Afferma che, essendo la sua presenza in consiglio comunale politica, non può esprimere valutazioni tecniche se non dopo averle acquisite da chi fa parte delle commissioni e da chi ha avuto occasione su sua proposta di partecipare alle riunioni del Caoigruppo. Sottolinea come sia evidente che i documenti definitivi siano arrivati a tre giorni dal Consiglio e che anzi in questa stessa seduta è stato proposto un emendamento la cui incidenza sul documento in oggetto non risulta ancora chiara.

Il Sindaco riassume la proposta di rettifica del Piano dei Servizi: si precisa che nella zona interessata non potranno essere realizzati tutti i servizi privati elencati nel Piano dei Servizi, che dovranno limitarsi ad alcune tipologie quali orti o piccole strutture per il risparmio energetico; si riduce la volumetria che passa da 0,25 a 0,15 mq/mq e si riduce l'altezza massima da 7 a 5 m.

Interviene il consigliere Villa Siro dando lettura di una dichiarazione che chiede venga messa agli atti (*allegata in calce alla presente discussione – Doc.6*).

Interviene il consigliere Crippa (Popolari Uniti per Albiate) dando lettura della dichiarazione che si allega in calce alla presente discussione (*Doc. 7*)

Il consigliere Motta Giorgio esprime la dichiarazione di voto a nome del Gruppo PD rilevando che, benché nel PGT in esame non manchino spunti positivi quali ad esempio l'istituzione del PLIS, alcune scelte urbanistiche devono essere riviste e che gli spazi e le tempistiche per prevedere queste scelte devono essere utilizzate appieno. Precisa che tali scelte sono quelle indicate nel suo precedente intervento e rinnova l'appello a tutti i consiglieri, ed in particolare a quelli di maggioranza, affinché rivedano l'impostazione dell'area Doufur. Premesso ciò, ritiene però che il presente Consiglio Comunale sia pienamente legittimato ad adottare il PGT e pertanto dichiara che il PD si assumerà le proprie responsabilità non abbandonando l'aula e votando contro.

Escono dall'aula i consiglieri Perego, Villa Siro (presenti n. 11 consiglieri).

Il Sindaco, pone in votazione l'emendamento modificativo del Piano dei Servizi (a pag. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione e relativo a "SP Servizi convenzionati erogati da privati") che viene approvato con il seguente esito: contrari n. 2 (Motta Giorgio, Tagliabue), favorevoli n. 9.

Il Sindaco pone infine in votazione l'adozione del Piano di Governo del Territorio che viene approvata con il seguente esito: contrari n. 2 (Motta Giorgio, Tagliabue), favorevoli n. 9.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- il Comune di Albiate è dotato di un Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 32095 del 20.5.1980 e successivamente modificato e variato in particolare con variante generale esecutiva con atto G.R. n. IV/31958 del 24.10.1997;
- in data 11.3.2005 è stata approvata la L.R. n.12 “Legge per il governo del territorio” entrata in vigore dal 31.3.2005, che prevede fra l'altro la sostituzione dei P.R.G. con nuovo strumento urbanistico denominato “Piano di Governo del Territorio”;
- la Giunta Comunale con provvedimento n. 27 del 7 febbraio 2008 ha deliberato l'avvio del procedimento di adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente e successivamente è stato conferito apposito incarico professionale per la redazione del nuovo Piano di governo del Territorio (P.G.T.) all'ing. Dario Vanetti dell'Urban Studio di San Donato Milanese ;
- il suddetto provvedimento è stato pubblicizzato nelle forme di legge, ed in particolare con la pubblicazione del relativo avviso all'albo pretorio comunale in data 5 marzo 2008, con pubblicazione sul sito istituzionale e con pubblicazione su giornale locale;
- a seguito di tale pubblicazione sono pervenute entro la data del 4 aprile 2008 al protocollo comunale n. 30 suggerimenti e proposte entro i termini previsti e n. 6 nel periodo successivo, singolarmente istruite e valutate dal Tecnico estensore e depositate presso l'Ufficio Tecnico Comunale;
- il Consiglio Comunale con deliberazione n. 7 del 28 febbraio 2008 ha approvato gli indirizzi per la redazione del P.G.T.;
- l'Amministrazione Comunale ha conferito ulteriore incarico professionale inerente lo studio geologico al fine dell'adeguamento della componente di valutazione sismica al fine di completare il quadro conoscitivo e analitico a supporto delle scelte pianificatorie;
- l'Amministrazione stessa, durante tutta la fase di redazione del P.G.T., ha attivato un percorso partecipativo comprensivo fra l'altro dell'utilizzo del Sito Web comunale, finalizzato ad instaurare un continuo contatto con la cittadinanza e con le parti sociali ed economiche;

DATO ATTO che:

- il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n.VIII/0351, ha approvato gli indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi;
- la Giunta Regionale con proprio atto n.VIII/6420 del 27.12.2007 ha proceduto alla definizione degli ulteriori adempimenti previsti dal comma 1 dell'art. 4, della Legge regionale 11 marzo 2005, n.12;
- la Giunta Comunale unitamente all'avvio del procedimento di cui sopra ha dato avvio alla procedura di VAS del Documento di Piano del P.G.T.;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 90 del 30 maggio 2008, ha stabilito le determinazioni procedurali e di indirizzo operativo per la VAS del Documento di Piano del P.G.T. individuando l'autorità competente e i soggetti coinvolti nel processo di Valutazione Ambientale;
- a supporto delle attività dell'Autorità Competente è stato conferito incarico all'Ing. Vanetti per la redazione di quanto conseguentemente necessario;

CONSIDERATO che:

- il processo di formazione del Documento di Piano e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:
 - o pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti su giornali a tiratura locale, manifesti e sul sito Web del Comune;
 - o pubblicizzazione delle informazioni mediante assemblee pubbliche informative sul processo di valutazione, pubblicazione degli elaborati sul sito istituzionale e comunicazione alle rappresentanze politiche;
 - o tenuta delle conferenze di servizio per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli Enti territoriali e delle aziende interessate che operano sul territorio;
- dette attività di consultazione ed informazione sono così riassumibili:

- incontri preliminari alla stesura del documento di scoping di partecipazione della cittadinanza mediante conferenze tenutisi in data 30 maggio, 9 e 28 luglio 2008;
 - distribuzione e pubblicazione sul sito web comunale di questionario sulla qualità dei servizi al fine di un maggior coinvolgimento dei cittadini;
 - prima Conferenza di valutazione tenutasi in data 5 novembre 2008 alla quale hanno partecipato, in qualità di soggetti competenti, ARPA, Comuni di Triuggio e Sovico, in seguito alla quale sono pervenuti documenti di suggerimento procedurale da parte di ARPA Dip. di Monza e Brianza, da parte dell'Autorità di Bacino del Fiume Po e da parte della Provincia di Milano;
 - il 19.1.2009 è stata convocata la seconda e conclusiva Conferenza di valutazione tenutasi in data 16.2.2009 alla quale hanno partecipato: ARPA, ASL, Comuni di Triuggio e Seregno
 - le osservazioni effettuate dagli Enti competenti e dai soggetti territorialmente interessati in sede di conferenza sono state acquisite e verbalizzate;
- in occasione della suddetta seconda Conferenza sono pervenuti i seguenti pareri scritti:
- ARPA Lombardia – Dip. Monza e Brianza;
 - Soprintendenza per i beni archeologici della Lombardia;
 - Provincia di Milano – Dip. Pianificazione Territoriale;

VISTO il “parere motivato” redatto in data 26 marzo 2009 dall'Autorità competente per la VAS d'intesa con l'Autorità procedente, nel quale vengono riportate le Controdeduzioni alle Osservazioni presentate dagli Enti interessati e viene espresso parere positivo circa la compatibilità ambientale del P.G.T. comunale a condizione che si ottemperi ad alcune prescrizioni elencate nel dispositivo del parere stesso;

DATO ATTO che tutti gli elaborati costituenti il documento di Piano del P.G.T. sono stati preliminarmente portati a conoscenza della cittadinanza e delle parti sociali ed economiche tramite pubblicazione sul Sito web del Comune in data 30 gennaio 2009, e illustrati in apposito incontro pubblico in data 13 marzo 2009;

PRESO ATTO che le parti sociali ed economiche, in seguito a specifico invito dell'Amministrazione Comunale e in base a quanto stabilito dal 3° comma dell'art.13 della L.R. 12/2005, hanno potuto per 30 giorni presentare i propri pareri in merito (a tal proposito è pervenuto al protocollo comunale n. 1 parere);

VISTI gli elaborati costituenti il Piano di Governo del territorio (P.G.T.) del Comune di Albiate redatti dall'ing. Dario Vanetti nonché gli altri documenti di supporto;

Visto lo Studio Geologico tecnico di supporto alla pianificazione urbanistica adottato e approvato con atti C.C. n.23 del 27 luglio 2006 e C.C. n. 42 del 20 dicembre 2006 che conservano efficacia in relazione ai pareri espressi dalle competenti strutture della Regione Lombardia di cui alle comunicazioni del:

- 1 marzo 2007 protocollo U1.2007.4004 inerente il Parere tecnico favorevole alla individuazione del reticolo idrico minore;
- 25 maggio 2007 protocollo Z1.2007.00 10677 inerente la presa d'atto dell'approvazione dello Studio Geologico dando mandato all'Amministrazione Comunale di aggiornare, all'atto dell'adozione del P.G.T., la componente sismica di cui alla D.G.R. 22 dic 2005 n. 8/1566.

Visto l'aggiornamento allo Studio Geologico per la componente sismica di cui alla D.G.R. 22 dicembre 2005 n. 8/1566 e D.G.R. 28 maggio 2008 n. 8/7374 redatto dalla società GEOSAT srl e approvato con precedente deliberazione;

Dato atto che gli elaborati costituenti il P.G.T. riassumono negli atti i documenti prescrittivi del suddetto Studio Geologico mediante l'individuazione dei vincoli conseguenti;

Vista la dichiarazione tecnica di compatibilità del P.G.T. allo Studio Geologico redatta e sottoscritta dal dott. Geologo Giuseppe Baroni in qualità di amministratore unico della società GEOSAT;

VISTA la “dichiarazione di sintesi” della VAS del P.G.T., redatta in data 26 marzo 2009 dall'Autorità procedente d'intesa con l'Autorità competente per la VAS, dalla quale si evince fra l'altro che il

Documento di Piano e il Rapporto Ambientale hanno recepito le prescrizioni contenute nel “Parere motivato” di cui sopra;

VISTA la procedura di adozione e approvazione del P.G.T. dettata dall’art. 13 della L.R. 12/2005 s.m.i.;

VISTO l’art. 42 del D.Lgs. 267/2000;

VISTO il parere di cui all’art.49, comma 1, D.Lgs. n.267/2000 in merito alla regolarità tecnica, allegato al presente atto;

DATO atto che al termine della discussione si sono allontanati dall’aula i consiglieri Perego e Villa Siro: presenti n. 11 consiglieri;

Visto l’emendamento modificativo del paragrafo “SP Servizi convenzionati erogati da privati” di cui a pag. 16 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano dei Servizi, proposto dal Sindaco come illustrato nella discussione riportata in narrativa ed approvato dall’assemblea in votazione palese espressa per alzata di mano: presenti e votanti n. 11 consiglieri, favorevoli n. 9 , contrari n. 2(Motta Giorgio, Tagliabue) ;

IN ESITO al seguente risultato della votazione espressa in forma palese per l’adozione del Piano di Governo del Territorio, come rettificato limitatamente al Piano dei Servizi a seguito dell’emendamento di cui sopra :

n. 11 consiglieri presenti e votanti, n. 9 voti favorevoli, n. 2 voti contrari (Motta Giorgio, Tagliabue),

D E L I B E R A

1. di prendere atto delle premesse alla presente deliberazione, che costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa, e che vengono integralmente richiamate;

2. di prendere atto dello svolgimento della procedura di Valutazione ambientale strategica (VAS) del Documento di Piano del P.G.T. del Comune di Albiate dettagliatamente illustrata in premessa, ed in particolare dei contenuti del “Rapporto Ambientale” e della “Sintesi non tecnica”, dei Verbali delle Conferenze di Valutazione, del Parere Motivato espresso in data 26 marzo 2009 dall’Autorità competente per la VAS d’intesa con l’Autorità precedente, nonché dei contenuti della Dichiarazione di Sintesi redatta in data 26 mar 2009 dall’Autorità precedente d’intesa con l’Autorità competente per la VAS, che vengono allegati al presente provvedimento quali parti sostanziali del medesimo;

3. di adottare ai sensi dell’art. 13 della L.R. n.12/2005 s.m.i. il Piano di Governo del Territorio del Comune di Albiate (con i relativi documenti tecnici di supporto) redatto dall’ing. Dario Vanetti ai sensi degli artt.7, 8, 9 e 10 della L.R. medesima, depositati agli atti comunali in data 26 marzo 2009 prot. 3062 costituito dagli elaborati tecnici e grafici che vengono allegati al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali del medesimo e di seguito dettagliatamente elencati:

DOCUMENTO DI PIANO

1 – Relazione

2 – Criteri normativi

3 – Schede normative

4 – Tavole

A – Quadro ricognitivo e programmatico

- A1 – Inquadramento territoriale
- A2 – Quadro della pianificazione sovraordinata e dei vincoli territoriali

- A3 – Quadro della pianificazione locale
- A4 – Istanze, criticità e aspettative

B – Sistema vincolistico

- B1 – Carta dei vincoli ambientali
- B2 – Carta dei vincoli idrogeologici
- B3 – Carta dei vincoli infrastrutturali
- B4 – Carta dei vincoli artistici, monumentali e paesaggistici

C – Sistema del paesaggio

- C1 – Carta delle componenti strutturali del paesaggio: evoluzione storica dell'urbanizzato
- C2 – Valori paesaggistici del territorio
- C3 – Carta della sensibilità del paesaggio

D – Quadro conoscitivo

- D1 – Stato di attuazione del PRG vigente
- D2 – Uso del suolo
- D3 – Macrosistemi urbanistici, uso prevalente e trasformazioni dell'edificato
- D4 – Altezza dell'edificato

E – Previsioni di piano

- E1 – Carta delle previsioni e degli obiettivi urbanistici
- E2 – Manifesto del Documento di piano
- E3 – Parco regionale della Valle del Lambro – Perimetrazione proposta

PIANO DEI SERVIZI

1 - Relazione

2 - Norme tecniche di attuazione

3 - Catalogo dei servizi

4 - Tavole

- 1 – Stato di attuazione dello standard del PRG vigente
- 2 – Carta dei servizi rilevati
- 3 – Carta dei servizi rilevati: sistema del verde
- 4 – Rete della mobilità comunale
- 5 – Reti tecnologiche: elementi del P.U.G.S.S.
- 6 – Assetto previsto: attrezzature e servizi
- 6a- Assetto previsto: attrezzature e servizi
- 6b- Assetto previsto: attrezzature e servizi
- 6c- Assetto previsto: attrezzature e servizi
- 6d- Assetto previsto: attrezzature e servizi
- 7 – Assetto previsto: reti e spazi di relazione
- 8 – Aree di proprietà comunale

PIANO DELLE REGOLE

1 - Relazione

2 - Norme tecniche di attuazione

- Allegato I: Abaco di applicazione della regola morfologica e proposte progettuali per la viabilità

3 - Tavole

- 1 – Carta della disciplina del territorio
- 1a- Carta della disciplina del territorio
- 1b- Carta della disciplina del territorio
- 1c- Carta della disciplina del territorio
- 1d- Carta della disciplina del territorio
- 2 – Applicazione della regola morfologica
- 3 – Centro e nuclei storici: tipologie edilizie
- 4 – Centro e nuclei storici: valori storici, artistici e monumentali
- 5 – Centro e nuclei storici: stato di conservazione degli edifici
- 6 – Centro e nuclei storici: uso prevalente dell'edificato al piano terra
- 7 – Centro e nuclei storici: uso prevalente dell'edificato
- 8 – Centro e nuclei storici. altezza degli edifici
- 9 – Centro e nuclei storici: tipologie dello spazi aperto
- 10 – Centro e nuclei storici: disciplina degli interventi

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS)

1 – Rapporto Ambientale

2 – Sintesi non tecnica (a margine del Rapporto Ambientale)

3 – Parere Motivato

4 – Dichiarazione di Sintesi

DICHIARAZIONE TECNICA DI COMPATIBILITA' DEL PGT ALLO STUDIO GEOLOGICO (a firma dott. geol. Giuseppe Baroni prot. N. 3349 del 2.4.2009)

4. di dare atto che gli elaborati grafici e normativi costituenti la “componente geologicaidrogeologica e sismica” approvati con deliberazione C.C. n. 42 del 20 dic. 2006 e aggiornati con deliberazione C.C. n. 18 del 4.4.2009 integrano il Piano delle Regole ai sensi del 1° comma - lett.d) dell’art. 10 della L.R. 12/2005;

5. di dare atto che tutta la documentazione costituente il P.G.T. sarà depositata nella Segreteria Comunale ai sensi del 4° comma dell’art.13 della L.R. 12/2005 s.m.i. ai fini della presentazione di osservazioni;

6. di dare atto altresì che la documentazione costituente il P.G.T. sarà trasmessa all’Amministrazione Provinciale ai fini dell’espressione del parere di compatibilità con il proprio Piano Territoriale di Coordinamento, ai sensi del 5° comma dell’art. 13 della L.R. 12/2005 s.m.i.;

7. di dare atto altresì che il Documento di Piano sarà trasmesso anche all’ASL e all’ARPA territorialmente interessate per l’espressione dei pareri di rispettiva competenza, ai sensi del 6° comma dell’art.13 della L.R. 12/2005 s.m.i.;

8. di dare atto inoltre che la medesima documentazione sarà trasmessa anche all’Ente gestore del Parco Regionale della Valle del Lambro, per l’espressione del parere di competenza;

9. di dare atto infine che nel periodo intercorrente tra l'adozione e la pubblicazione dell'avviso di approvazione degli Atti di P.G.T. si applicheranno le misure di salvaguardia in relazione a interventi che risultano in contrasto con le previsioni degli atti medesimi ai sensi del 12° comma dell'art.13 della L.R. 12/2005 s.m.i.

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare.
04/04/2009

IL PRESIDENTE
Vigano' dr. Filippo

IL SEGRETARIO COMUNALE
Maggi dott.ssa Emanuela

PUBBLICAZIONE

Del presente verbale viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n.267/2000.

Albate, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Maggi dott.ssa Emanuela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 del D.Lgs. n.267/2000)

Si certifica che questa deliberazione é divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs.n.267/2000..

Albate, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Maggi dott.ssa Emanuela

La lettura e l'approvazione del presente verbale vengono rimesse alla prossima seduta consiliare.
04/04/2009

IL PRESIDENTE
F.to Vigano' dr. Filippo

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maggi dott.ssa Emanuela

PUBBLICAZIONE

Del presente verbale viene iniziata oggila pubblicazione all'Albo pretorio per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n.267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maggi dott.ssa Emanuela

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

La presente copia è conforme all'originale.

Albate, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
Maggi dott.ssa Emanuela

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (art. 134 del D.Lgs. n.267/2000)

Si certifica che questa deliberazione e' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n.267/2000.

Albate, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Maggi dott.ssa Emanuela
